G POINT by GUINA
NUOVO ORARIO
Sabato 8.30-13.00 15.00-19.30
baby & children's wear - trieste via genova 23, tel. 630109

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / numero **235** / L. **1200**
Venerdì **19** ottobre 1990

GUINA
NUOVO ORARIO
Sabato 8.30-13.00 15.00-19.30
VIA GENOVA, 12 TRIESTE - tel. 630109

CONVEGNO DEI COSTRUTTORI EDILI SULLA CITTA' DEL FUTURO

Come è irreale la città ideale

Tutti gli intervenuti sono d'accordo: il progresso è paralizzato dalle beghe politiche

CONVEGNO / LE REAZIONI

Cisilino: Pochi i progetti concreti

L'assessore regionale respinge gli attacchi e rilancia

Se l'edilizia va male è colpa dei politici e delle loro scelte o mancate tali. Un'equazione facile. Fin troppo, hanno fatto capire, al forum dei costruttori, i diretti interessati. Pronti a partire immediatamente al contrattacco. Prime bordate da Adino Cisilino, assessore regionale all'edilizia. E' vero, ha ammesso, che Trieste presenta delle peculiarità anche per quanto riguarda il settore abitativo. Ed è altrettanto corretto affermare che la richiesta di alloggi, soprattutto sovvenzionati, esiste. Ma, ha precisato Cisilino, quello che manca non è l'intervento pubblico ma dei progetti fattibili, concreti e finanziabili.

Eh già perchè, storia vecchia, Trieste ogni tanto si dimentica di chiedere. O, peggio, perde i finanziamenti già previsti per trascuratezza. Se li «dimentica». L'intervento, pur pepato, ha suscitato nel pomeriggio solo una timida replica del presidente del Ciet, Mario Savino. I soldi, ha detto, vengono dispersi anche a causa dell'inflazione. Ed è un peccato, dunque, che, come ha evidenziato il direttore della Cassa di Risparmio Renzo Piccini, le banche strutturate come società per azioni non possano partecipare al capitale di rischio delle imprese. Se ne riparla quando sorgeranno vere e proprie «finanziarie» dell'edilizia, cone le «Casse» finalmente parte attiva.

Torniamo a bomba, comunque. Gianfranco Carbone, assessore regionale alla pianificazione, ha aggiunto un'altra variante al suo teorema. E, concludendo i lavori, se l'è presa con una certa, eccessiva richiesta di atteggiamenti protettivi da parte degli enti pubblici. E' inutile, insomma, mugugnare per la presenza «eccessiva» in regione dell'Italstat, con la quale peraltro, ha detto Carbone, «è difficile che l'amministrazione regionale rinnovi la convenzione». E nell'uditorio è finalmente spuntato qualche sorriso.

f.b.

Servizio di
Furio Baldassi

Nuovi spazi edificabili. Burocrazia meno opprimente. Una classe politica che non litighi a vuoto, e, soprattutto, non paralizzi con la sua ignavia l'imprenditoria privata. I costruttori edili buttano in tavola le loro richieste. Ma è chiaro che, parafrasando il titolo del convegno che si sono ritagliati addosso, quella ipotizzata è la città impossibile o, ad essere ottimisti, futuribile. Una Trieste irreale, inconsistente quanto a proposte concrete ma tragicamente reale nel quotidiano conflitto con chi dovrebbe amministrarla.

Se ne è reso conto ieri mattina, lo stesso Riccardo Pisa, presidente dell'Ance (Associaziona nazionale costruttori edili) dopo aver assistito alla prima tornata di interventi del forum «La città reale, la città possibile» che il Collegio costruttori ha organizzato nel trentacinquennale della sua costituzione. «Onestamente — ha esordito Pisa — speravo che Trieste fosse immune dalle beghe politiche che già bloccano altre città italiane».

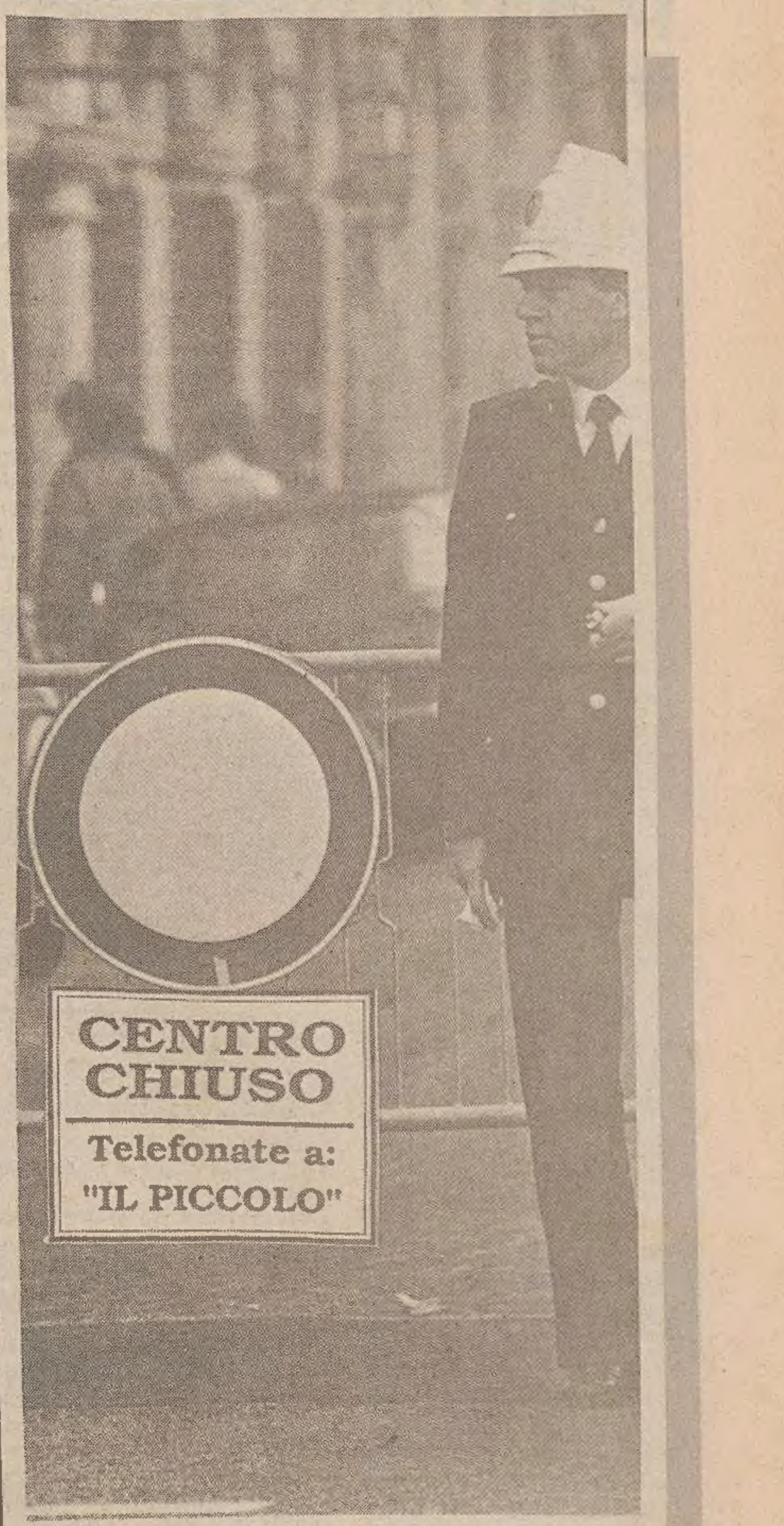
Immune? Le perplessità di Pisa, in effetti, sembrano piuttosto diffuse. E condivise. Dagli stessi politici. Così ad esempio l'assessore all'urbanistica Cecchini ha parlato di «interventi privati per circa 100.000 metri cubi bloccati in consiglio da consiglieri della maggioranza, senza alcuna motivazione». E l'assessore provinciale Cervesi, di rimando, ha censurato i mancati adempimenti comunali definendoli «scandalosi». «Bisogna contattare di media 112 persone — si è indignato Cervesi — per arrivare al cosiddetto strumento attuativo».

Tra la città reale e la città possibile, insomma, c'è sempre la città schizofrenica della quale non si può non tener conto. Come mediarla con la richiesta di «progettualità ed obiettivi», avanzata da Sergio Venuti, vice presidente del Collegio costruttori? O con quella del presidente Clementi, che auspicherebbe una precisa destinazione, in chiave edificatoria, si capisce, delle aree sul territorio? O magari con quella dell'avvocato Pellegrini, esperto del settore, che auspicherebbe una liberalizzazione totale dello stesso? Compito improbo, anche perchè manca quella che Paolo Bonaccorsi, docente all'Università di Napoli, ha definito la «flessibilità delle regole». «E' quella — ha precisato — che garantisce la certezza allo strumento urbanistico». In una città nota per le sue rigidità e non per le sue aperture, è stato come parlare di corda in casa dell'impiccato.

E i dati? Pochini, e comunque casuali. Si è detto, ma è più che altro una speranza, che ci potrebbe anche essere un'inversione di tendenza nel calo di residenti, propiziata dall'immigrazione che dovrebbero portare le nuove istituzioni scientifiche. Si è anche ventilato un possibile flusso migratorio dall'Est. Come, quanti e dove non si sa. Ancoriamoci allora al «reale». Che è quello che è.

E dunque, malumore tra i costruttori perchè, copyright Clementi, «anche per un appalto minimo vengono convocate ditte da tutto il globo». Malumore tra i politici perchè, Cecchini dixit ma la frase è di Karl Potter, «le istituzioni sono come le fortezze: raggiungono lo scopo solo se è buona la guarnigione». Malumore, infine, tra i cittadini, all'affannosa ricerca di quegli spazi che nè un centro storico tuttora deteriorato nè una periferia cresciuta a casaccio sanno garantire loro.

In ultima analisi, per dirla con Gigetta Tamaro Semerani, presidente dell'Ordine degli architetti, «la città reale non è mai definita, è sempre alla ricerca del proprio esistere». Figurarsi quella possibile.



Cecchini risponde

Ritorna «ProntoPiccolo», una collaudata iniziativa del nostro giornale che dà modo ai nostri lettori di esprimere le loro opinioni e di confrontarle direttamente con i pubblici amministratori sui problemi di più scottante attualità. E quale argomento, se non quello della chiusura del centro storico alle auto programmata da domenica 28 ottobre, meglio si prestava in questo momento al dibattito? I triestini sono d'accordo con il provvedimento municipale? Va bene il meccanismo delle deroghe così com'è congegnato? Su questi temi tutti possono telefonarci per parlarne direttamente con l'assessore comunale al traffico, Eraldo Cecchini, che sarà stamane da noi in redazione dalle 11.30 alle 12.30. Basta chiamare il numero 30.81.91, una linea appositamente attivata per questo servizio. Sulle domande fatte all'assessore e sulle sue risposte riferiremo nell'edizione di domani.

IN COMMISSIONE PER GLI IMPIANTI PETROLIFERI

Gpl, un primo «sì» da Roma

«Scavalcata» la richiesta di sospensione avanzata dalla Regione

Servizio di
Piero Spirito

La Commissione interministeriale per le concessioni petrolifere ha dato parere favorevole alla realizzazione dei depositi di gas Gpl tanto della Monteshell (nell'area ex Aquila), quanto della Sea-Stock (nell'area ex Esso). Il parere — consultivo e quindi non vincolante — è stato «subordinato» a quello, ancora da venire, della Commissione regionale che sta indagando sui rischi degli impianti.

Se il «sì» dell'organismo interministeriale era quasi scontato, tutt'altro che prevedibile è stata invece la procedura con la quale il comitato ha agito. In pratica è avvenuto esattamente l'opposto di quel che voleva l'assessore regionale Carbone (e altri con lui), che aveva chiesto al ministero dell'Industria di sospendere l'iter istruttorio in attesa dei risultati del-

Carbone ormai alle strette Bordon vuole un'inchiesta

l'inchiesta tecnica avviata dalla Regione (la lettera di Carbone era partita il 28 settembre scorso ed era arrivata al Ministero dell'industria l'11 ottobre). Ecco la cronaca di una giornata che potrebbe avere non poche ripercussioni. anche sul piano politico.

Montecitorio, 18 ottobre, aula della Commissione industria alla Camera, ore 15.30. Il sottosegretario all'Industria con delega per le Assicurazioni, Paolo Babbini, risponde all'interrogazione del deputato comunista Willer Bordon in merito agli impianti di gas Gpl. Dopo una serie di chiarimenti e rassicuranti puntualizzazioni, che aggiungo poco o nulla di nuovo a quanto già si sapeva, Babbini conicude dicendo che «la competente Direzione generale del Ministero dell'Industria assumerà una decisione in merito dopo aver sentito il parere della Commissione (quella per le concessioni petrolifere, ndr) alla quale verrà sottoposta anche la richiesta della Regione Friuli-Vnezia Giulia (quella sospensiva di Carbone, ndr)». La risposta all'interrogazione porta la data del 17 ottobre. Quando il sottosegretario Babbini ha finito, Bordon si alza in piedi e fa presente al presidente della Commissione camerale, il dc Michele Viscardi, che a quanto gli risulta poche ore prima la delegazione interministeriale il suo parere lo ha già espresso: favorevole. Babbini sbian-

«Hanno portato i documenti solo all'ultimo momento»

ca, il presidente Viscardi pretende una replica in giornata.

Alle 18.30 il sottosegretario all'Industria conferma le parole di Bordon. Spiegazione: nel momento in cui veniva scritta la risposta all'interrogazione, al ministero dell'Industria non risultava che all'ordine del giorno dell'organismo interministeriale vi fossero i progetti Monteshell e Sea-Stock. Circostanza, tra l'altro, che Carbone aveva potuto verificare con una telefonata il giorno 17 al ministero. «Tutto tranquillo», lo avevano rassicurato. Invece la Commissione per le concessioni petrolifere il giorno dopo, cioè ieri, emette il suo verdetto, alla faccia della richiesta di sospensione dell'istruttoria. Cos'è successo? «Qualcuno — afferma Bordon — ha portato la documentazione all'ultimo momento». «Con un fuorisacco», aggiunge a denti stretti Carbone, che ha avuto prova punto su punto di quanto è accaduto e ormai si sente assediato.

Così ora tutta la vicenda dei depositi di Gpl grava sulle spalle del pool di esperti coordinati da Carbone. Willer Bordon è fuori di sé e minaccia un'inchiesta: «Tutto ciò — dice il deputato comunista — getta ulteriori ombre sullo scenario di comportamenti già inquietanti, e fa pensare a qualche pressione di qualche manager occulto». Il cui nome, del resto, già circola con insistenza.

TRE STRANIERI ARRESTATI

«Piloti» di comodo sulle auto rubate

Una «Golf» e una «Passat» con libretti di circolazione falsificati stanno a comprovare che per Trieste passa un traffico internazionale di automobili rubate. I carabinieri di Prosecco mercoledì hanno individuato le due vetture in località Pian del Grisa. Erano ferme, forse gli occupanti aspettavano qualcuno. A bordo c'erano due jugoslavi e un austriaco. Si tratta di Goran Misic di 25 anni e di Goran Savic di 27 anni, entrambi di Pozarevac e di Gunther Wieser di Amstetten. Adesso si trovano rinchiusi nel carcere del Coroneo. Dai primi accertamenti sembra che le due automobili siano state rubate una a Teramo e l'altra a Vicenza. Gli uomini arrestati non sarebbero altro che degli autisti che avrebbero avuto il compito di portare le macchine oltreconfine. Ma quale era la loro destinazione? E' quello che stanno cercando ora di scoprire gli investigatori. Gli indizi su cui lavorare non mancano. A cominciare dai documenti di circolazione falsificati e dalle targhe, (la Golf aveva una sigla austriaca e la Passat una sigla jugoslava) che sono state rubate da qualche parte. I militari dell'Arma hanno sequestrato anche quattro coltelli di genere probito, numerosi attrezzi atti allo scasso, un punzone per la contraffazione di carte di circolazione, targhe e documenti stranieri ancora in bianco.

Da alcuni giorni i carabinieri avevano istituito controlli «mirati» per stroncare il traffico clandestino di auto rubate anche alla luce dei furti avvenuti in città nelle ultime settimane. Una «banda» ben organizzata ha messo gli occhi sulle Audi 80 che hanno una chiave comune per il serbatoio della benzina, l'accensione e l'apertura delle portiere.

COLPO SUL FILO DELLA NOSTALGIA

La truffa dello yankee: «Ero in guerra con voi»

ACEGA

Senz'acqua due zone

L'Acega informa gli utenti delle zone di S. Giovanni e S. Severo che, a seguito dei lavori di straordinaria manutenzione sulla rete idrica, la fornitura dell'acqua sarà interrotta dalle 22 di stasera alle 7 di domani.

Al ripristino dell'erogazione idrica, per motivi precauzionali, l'acqua potrà essere usata a scopo alimentare previa bollitura per circa 10 minuti.

Il ritorno delle condizioni di potabilità dell'acqua, è previsto entro 48 ore dal ripristino dell'erogazione, verrà comunicato dall'Acega dopo le necessarie analisi di controllo e l'autorizzazione dell'Usl.

Si era spacciato per un americano in vacanza a Trieste. Un americano che voleva rivedere quella gente così generosa e simpatica che lo aveva ospitato dopo il maggio '45. Ma la nostalgia si è rivelata solo un bluff per abbindolare onesti pensionati. La truffa è stata compiuta tre giorni dalle parti di piazza Carlo Albarto fa ma solo ieri la «vittima» si è recato dai carabinieri di via Hermet per denunciare il fatto. Questo «falso yankee» è un uomo sui 45 anni, capelli castani e taglia un po'robusta. Viaggia su una automobile di grossa cilindrata di colore grigio targata Venezia. Si esprimeva in un misto italo-americano, come certi boss della vecchia Chicago.

Con una banale scusa il falso yankee si è avvicinato a un pensionato che stava tranquillamente passeggiando e lo ha invitato a salire sulla sua auto. «Sono una persona educata - ha detto - e quindi non parlo mai in piedi. Si metta seduto qui vicino a me». L'«americano» ha ricordato i tempi d'oro in cui viveva a Trieste. «Sono tornato per sdebitarmi. Voglio fare alcuni regali a qualche famiglia triestina». Il suo interlocutore lo ascoltava imbarazzato. Lo straniero ha così rotto gli indugi tirando fuori da un sacchettino di panno verde qauttro lunghe catenine in simil oro e gliele ha donate. Ma non si trattava di un quadretto deamicisiano.

Quando l'ignaro passante è sceso dall'auto si è accorto che erano sparite le duecentomila lire che teneva in tasca. In qualche modo «l'americano» era riuscito a sottrargliele. I carabinieri ritengono che le persone che sono state truffate siano più d'una. Molti probabilmente si vergognano a raccontare una simile disavventura. Attenti perciò ai falsi yankee!

DUE JUGOSLAVI E UNA VICENDA DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Condanna mite ai 'mercanti di braccia'

Appena dieci minuti per il patteggiamento e quattordici mesi con la sospensione condizionale

SUL CARSO

C'erano anche tre libanesi tra i clandestini in fuga

Tre libanesi, sette turchi e cinque romeni sono stati fermati in tre distinte operazioni compiute dai carabinieri della Compagnia di Aurisina. La loro storia è identica a quella di centinaia di clandestini: con la complicità dell'oscurità avevano attraversato il confine nella zona boschiva tra Prosecco e Monrupino. Sono persone dai 20 ai 50 anni che hanno tentato la fuga senza un soldo e senza una prospettiva. Alcuni erano in possesso del passaporto, altri non avevano documenti da esibire. Li hanno presi mentre stavano affacciandosi sulla strada provinciale.

I carabinieri hanno controllato soprattutto l'identità e i trascorsi dei libanesi. Dal Medio Oriente giungono a volte in Europa criminali incaricati di compiere azioni terroristiche. Ma il terzetto non aveva precedenti. Non sono quindi stati trattenuti. Dopo aver informato l'ufficio stranieri della Questura, i militari dell'Arma hanno affidato gli extracomunitari alla polizia che li ha ricacciati in Jugoslavia attraverso il valico ferroviario di Villa Opicina. Ma è probabile che qualcuno di loro ritenterà di espatriare.

Dieci minuti per il patteggiamento, trenta secondi per leggere la condanna a 14 mesi di carcere con la condizionale. Si è risolta così nell'aula del tribunale una delle più disperate vicende legate all'immigrazione clandestina. Sul banco degli imputati erano seduti due organizzatori del traffico: Rifat Mujkic, 30 anni e Dusko Kudra, 23, entrambi residenti a Umago. Erano stati sorpresi nello scorso maggio a Grignano accanto a un motoscafo di nove metri in cui erano ammassati 29 pakistani. Una sorta di «boat people», di barca della speranza. I due trafficanti di manodopera erano stati arrestati e chiusi al Coroneo. Il motoscafo era stato sequestrato, esattamente come due vetture su cui avrebbero dovuto salire i clandestini.

I due jugoslavi rischiavano una condanna molto più pesante. Fino a sei anni di carcere e 50 milioni di multa. Questo prevede la legge 39, entrata in vigore lo scorso 28 febbraio. Per praticità la chiamano «legge Martelli». Il patteggiamento chiesto dall'avvocato Giovanni Godnic e accordato dall'accusa ha permesso ai due accusati di usufruire di uno «sconto» di un terzo della pena. La condanna è scesa al di sotto dei due anni ed è così scattata la condizionale.

In più il tribunale ha ordinato la restituzione delle due vetture sequestrate, una «Golf» e una «Yugo 45». Il motoscafo che su cui erano ammassati i 29 clandestini da lungo tempo ha fatto identica fine. Batteva bandiera germanica e a poppa aveva scritto «Liberty II», un nome beneaugurante e allo stesso tempo crudelmente ironico, visto il doloroso carico e le modalità del trasporto. «Sottocoperta era tutto un ammasso di corpi, senza nemmeno lo spazio per respirare» aveva raccontato un poliziotto che aveva ispezionato lo scafo. A bordo la situazione non doveva essere molto dissimile da quella dei vagoni carichi di deportati che nel '43 e nel '44 raggiungevano da tutta Europa il cuore del Reich. Solo che i pakistani avevano pagato duemila dollari per essere trattati a questo modo.

L'udienza ha permesso anche di definere meglio come agiscono i cosiddetti «mercanti della libertà». Ogni clandestino per ottenere il «passaggio» via mare deve pagare duemila dollari. «Sono stato avvicinato in un albergo di Atene» aveva raccontato alla polizia uno dei 29 pakistani. «Mi hanno offerto il passaggio fino in Italia. Sapevano che lo stavo cercando. Il giorno successivo, dopo avere versato i dollari, sono stato accompagnato in un porticciolo turistico a pochi chilometri di distanza. Una piccola nave da crociera era in attesa. Era lunga una ventina di metri, la comandava probabilmente un tedesco. Parlava male l'inglese. Siamo partiti a velocità ridotta e per cinque giorni la nave si è sempre tenuta lontana dalla costa. Navigava a velocità ridotta. Ho avuto anche l'impressione che compisse giri viziosi. Una mattina si è fermato sottobordo un motoscafo, quello che poi ci ha portato in Italia. Siamo trasbordati. Probabilmente eravamo al largo dell'Istria, così almeno ci hanno detto. In 29 siamo stati ammassati sottocoperta. z Fra poco sarete in Italia z ha detto il comandante. Sono però passate nove prima che attraccassimo al porticciolo dove ci hanno sorpresi... »

I pakistani erano stati subito espulsi dall'Italia e rispediti in Jugoslavia. Cosa sia loro accaduto nelle vicina Repubblica il processo non lo ha detto. Forse hanno ritentato lo sbarco nel nostro paese, forse hanno dovuto rientare in Grecia. Certo è che l' Europa per loro costitutisce un miraggio e per raggiungerla sono disposti a tutto. Anche a viaggiare ammassati, come fossero animali.

(Claudio Ernè)

DA
PROFUMERIE limoni
TROVI CONVENIENZA
TUTTO L'ANNO
BOLOGNA - CASALECCHIO DI RENO - MODENA - PARMA
FAENZA - FERRARA - RAVENNA - RICCIONE - RIMINI
FIRENZE - LUCCA - PISA - VIAREGGIO - TRIESTE - GENOVA

RIAPRE DOMANI
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
Ultimissime novità inverno 1990-'91:
PIUMINI - COPERTE - PIGIAMI
CAMICIE DA NOTTE - UOMO, DONNA e BAMBINO
TRIESTE VIA SAN SPIRIDIONE, 5

la grattugia d'argento

RICETTE DELLA NUOVA CUCINA TRIESTINA PROPOSTE DA RISTORATORI ED AMATORI
a cura di
Annamaria Muiesa Gaspàri
DISPONIBILE IN TUTTE LE LIBRERIE
EDIZIONI LINT TRIESTE

ABBIAMO VINTO
LA GUERRA DEL PREZZO!
GRUNDIG TVC 20" L. 620.000
PHILIPS TVC 14" L. 395.000
IRRADIO TVC 20" L. 529.000
CANDY ALISÈ L. 585.000
CANDY LAVATRICE 33 cm L. 660.000
REX JETSYSTEM L. 645.000
BRAUN SILK-EPIL L. 85.000
DE LONGHI CALDOBAGNO L. 70.000
DE LONGHI FRIGGIMEGLIO L. 120.000
zanon
V. PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
V. PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

'OK' DELLA GIUNTA

Via dei Capitelli: piano di recupero in fase di decollo

PROVINCIA

Bilancio col fiatone

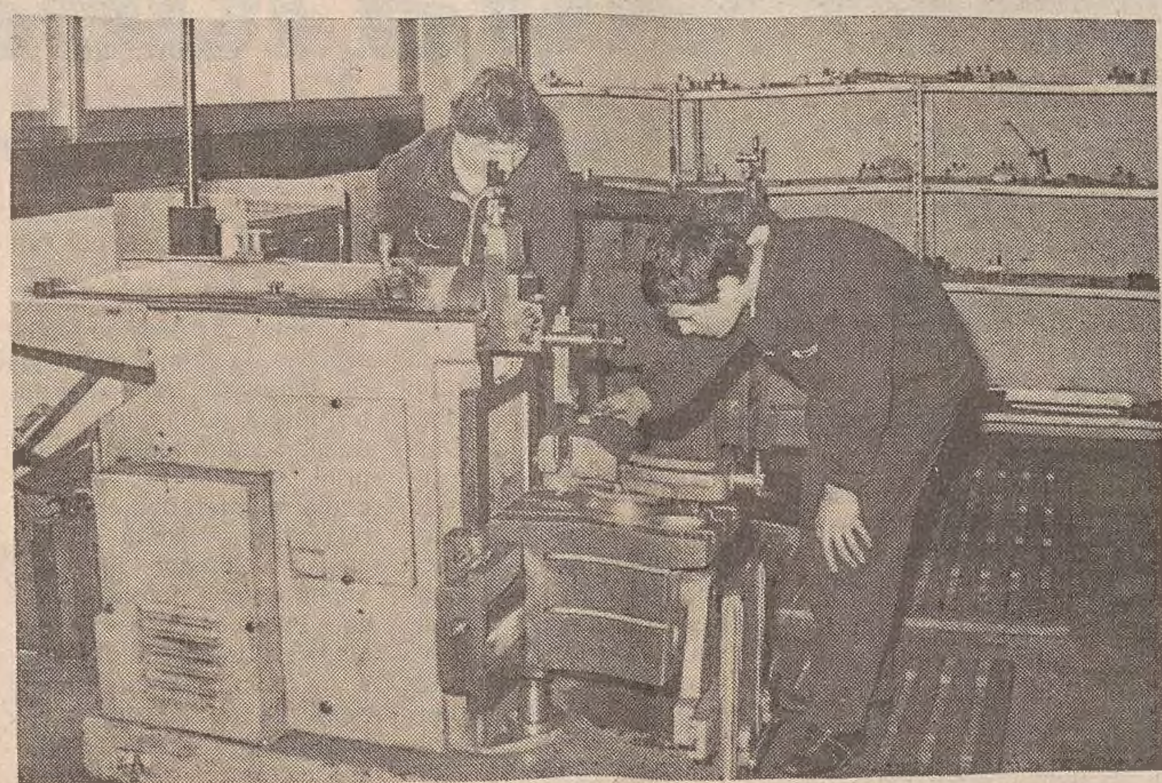
La Giunta provinciale ha dedicato una lunga riunione all'impostazione del bilancio preventivo 1991, un bilancio che si profila piuttosto rigoroso — come ha rilevato il competente assessore, Salvatore Cannone — in presenza di una maggiore rigidità d'entrate e in vista di sostanziosi tagli, quali vengono prefigurati dalla legge finanziaria nazionale, alle spese per investimenti.
«E' nostro intendimento — aveva dichiarato martedì in aula il presidente Dario Crozzoli — rispettare i termini di legge per l'adozione del bilancio, ma perdura un'inaccettabile situazione di precarietà e d'incertezza sulle risorse finanziarie mentre la stessa legge di riordino delle autonomie locali pone gravi dubbi interpretativi sulle modalità attuative delle nuove norme. Perciò condividiamo appieno l'iniziativa dell'Unione delle province italiane a sostegno di uno slittamento dal 31 ottobre al 31 dicembre dell'adozione di un bilancio per la cui formazione permane l'indisponibilità di dati certi.
Ad ogni modo la Giunta ha già messo a punto un primo inquadramento delle spese, ripartite fra i singoli assessorati, segno che nonostante la limitazione dei termini di legge gli assessori e le strutture amministrative dell'Ente sono mobilitate nell'impegno di assolvere ai propri compiti entro una serie di scadenze ravvicinate.
La Giunta sarà così in grado di approvare il bilancio nella riunione già fissata per lunedì, giornata in cui si riunirà anche il Consiglio provinciale, al quale verrà prospettato il calendario delle sedute da dedicare al dibattito e al voto.

Oltre all'approvazione dello schema del bilancio di previsione 1991 e alla realizzazione dei primi tre grandi parcheggi con i benefici delle legge Tognoli (Polo Dreher, Foro Ulpiano, ex Fabbrica macchine) — per un totale di 3.000 posti — la giunta comunale, nel corso della sua ultima riunione, ha dato parere positivo anche al piano di recupero di via Capitelli. Proprio quest'ultimo intervento darà il via operativo, il classico primo colpo di piccone, a un'importante azione di risanamento su una vasta area di Città vecchia, gravemente degradata.
Il progetto esecutivo del piano di recupero di via Capitelli, approvato pur con talune perplessità relative alla prevista galleria di collegamento tra via Crosada e via del Teatro Romano, prevede oltre alla suddetta struttura, la realizzazione di un parcheggio interrato nonché opere di urbanizzazione primaria e sistemazione delle reti fognaria, luce, acqua e gas. Per queste ultime è prevista una spesa di 4.600 milioni, finanziata principalmente con i fondi della legge regionale 18/86 e in parte con il Fondo Trieste, mentre il parcheggio verrà realizzato a spese del concessionario.
Commentando l'approvazione, il sindaco Richetti ha evidenziato come con questo ulteriore intervento, che segue l'avvio dell'attuazione del piano parcheggi, la giunta mantiene fede agli impegni assunti nel suo programma, continuando — pur tra difficoltà, verifiche e controverifiche — a operare per un attento e razionale sviluppo della città, nella ribadita volontà di ben amministrare.
In merito all'intervento, il presidente del consiglio rionale di San Vito-Città Vecchia Bruno Marini, ha ricordato che «l'approvazione da parte della giunta comunale del progetto esecutivo riguardante la prima parte dei lavori del piano di via Capitelli rappresenta certamente un passo fondamentale verso il recupero della parte più degradata di Città Vecchia. Sarebbe però sbagliato ritenere che ora tutti i problemi siano risolti. Infatti bisogna innanzitutto vedere quando cominceranno effettivamente i lavori e in secondo luogo è necessario pensare fin d'ora alla modalità tecniche e operative nonché alla copertura finanziaria della seconda parte dell'intervento complessivo previsto, quella attinente all'effettivo recupero urbanistico ed edilizio dell'area».

BLOCCATI I CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

Stop all'«apprendista»

Immediate reazioni delle aziende contro le direttive ministeriali



Duro colpo al mercato del lavoro triestino. Con un telex spedito nei giorni scorsi agli Uffici del lavoro del Nord e del Centro Italia, il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin ha bloccato tutti i contratti di formazione lavoro, anche quelli già approvati. Così lo sportello per i contratti di formazione dell'Ufficio del lavoro in via Fabio Severo rimarrà chiuso, fino a quando non si farà chiarezza sulle direttive ministeriali.
Di fatto centinaia di giovani in attesa del nulla osta per essere assunti rischiano di trovarsi di nuovo in strada, mentre tutte le imprese — piccole e grandi — che contavano su quei progetti di formazione per incrementare la loro attività potrebbero rimanere con un pugno di mosche in mano. La sortita di Donat Cattin era stata preceduta nel luglio scorso da un'avvisaglia: un decreto legge intimava alle Commissioni regionali per l'impiego (Cri) di non superare il tetto del 75% dei contratti stipulati nell'89. Evidentemente qualcuno non se n'è dato per inteso e ha sfondato questo «tetto». Donat Cattin stavolta ha sparato ad alzo zero, mettendo i sigilli anche a quei contratti — frutto degli accordi tra aziende e sindacati — che esulano dalle competenze delle Cri.
«E' un'iniziativa molto grave — commenta l'assessore regionale al Lavoro, Giancarlo Cruder —, e tutto è legato all'interpretazione della legge; la nostra regione non ha superato quel tetto del 75%, ma il ministro è di parere contrario; abbiamo chiesto spiegazioni ma non abbiamo ancora ottenuto risposta». E adesso? «Ora — risponde l'assessore —, dobbiamo fare i conti e vedere quali contratti possono rientrare in quel 75%». Resta comunque, per il futuro, il «numero chiuso».
A Trieste l'«altolà» del ministro potrà avere gravi ripercussioni, frenando soprattutto la positiva tendenza degli ultimi mesi a un calo costante della disoccupazione. Se nei primi sei mesi di quest'anno duemila persone in meno rispetto al 1983 erano in cerca di una prima occupazione, ciò è dovuto in buona parte alla legge 863 dell'84: quella che ha appunto istituito i contratti di formazione lavoro dando la possibilità alle imprese di assumere personale a termine (massimo due anni) risparmiando il 50% dei contributi. I dati dell'Ufficio provinciale del lavoro parlano chiaro: dal 1984 ad oggi a Trieste sono stati stipulati 13.302 contratti di formazione, dei quali ben 7.166 si sono trasformati in contratti di assunzione a tempo indeterminato. Una percentuale pari al 56,35 % in rapida crescita. E a quanto pare solo una piccola percentuale dei contratti «risolti» è dovuta alle imprese.
Il telex ministeriale ha provocato immediate reazioni a Trieste. L'Intersind (aziende a partecipazione statale) ha invitato il vice presidente della Commissione regionale per l'Impiego e il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro ad attivarsi presso i competenti organi ministeriali in modo da individuare possibili vie d'uscita. Il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro ha chiesto «la fissazione, di concerto con i ministri del Tesoro e del Bilancio e della programmazione economica del numero di avviamenti che ciascuna Cri può autorizzare». Anche il Movimento primo lavoro delle Acli ha preso posizione. Inoltre, secondo il Consiglio provinciale del lavoro, la disposizione attuata da Donat Cattin non solo è illegittima, ma «potrebbe anche dare adito ad azioni giudiziarie degli interessati, con denuncia dei collocatori per i reati di omissione e rifiuto di atti d'ufficio».
[Piero Spirito]

A 6 MESI DALLE TRATTATIVE

Vertenza metalmeccanici: quattro ore di sciopero

Sciopero di quattro ore oggi per i lavoratori metalmeccanici delle piccole imprese, delle aziende pubblice e private della nostra provincia.
L'agitazione è proclamata dalle segreterie provinciali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Ccdl-Uilm con le segreterie nazionali.
«A sei mesi dalle trattative del rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici - sostengono in una nota - per l'atteggiamento provocatorio tenuto dalle controparti le trattative con Intersind, Federmeccanica e Confapi sono interrotte».
«Tutto ciò - proseguono i rappresentanti sindacali - si è aggravato dal comportamento della Confindustria che cerca di condizionare il rinnovo del contratto dei metalmeccanici in previsione dei rinnovi contrattuali (a breve scadenza) delle altre categorie dell'industria».
Lo sciopero è stato proclamato «per ottenere un confronto spedito e concreto sulle richieste della piattaforma sindacale».

LA CARIGNANI AD AMBURGO

Il ruolo delle imprenditrici nella Germania unita

La delegata regionale dell'Aidda, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, Etta Carignani interverrà oggi e domani ad Amburgo all'Assemblea delle imprenditrici tedesche in rappresentanza della presidente mondiale Fcem, Federazione delle imprenditrici mondiali, Maria Grazia Randi.
Il tema dell'importante assemblea è: una Germania unita, fattore di crescita dell'Europa. Sul tema interverrà pure il ministro dell'Economia Helmut Haussmann.
Anticipando i contenuti di quello che sarà il suo intervento la delegata Aidda Etta Carignani ha specificato che «un compito speciale nel momento dell'unione dei due Stati tedeschi spetta a un'associazione come la nostra che affonda le sue radici in Europa in quanto nel nostro continente è stata fondata la federazione mondiale delle imprenditrici».
La Carignani è del parere, inoltre, che sia necessario portare il pensiero europeo e gli ideali della Cee nell'altra parte della Germania assicurando alle imprenditrici europee che anche come Germania unita si resta parte integrante e integrata dell'Europa. Etta Carignani ha anche reso noto che dall'inizio del 1990 sono state inserite quali socie straordinarie dell'Associazione oltre 200 imprenditrici della Ddr.
Altri temi che la Carignani porrà all'attenzione delle congressiste tedesche saranno quelli del passaggio dall'economia di piano a quella di mercato e la volontà di portare il grande ideale di pace nell'Est europeo.
La Carignani potrà, infine, preannunciare lo svolgimento nel 1991 di un'assise a Berlino Est, occasione di incontro tra imprenditrici dell'Est e dell'Ovest per costruire un ponte che unisca queste due realtà, così come voluto dall'Aidda, dalla Fcem e dalla sua presidente mondiale Randi.

I GUAI DEL SERVIZIO SANITARIO

In corsia manca il «generico»

In sciopero i paramedici del complesso operatorio di Cattinara - Il nodo degli organici

LIPIZZA

Centinaia di munizioni nascoste nella valigia

Viaggiava su una corriera di linea portandosi appresso centinaia di pallottole per una pistola. Un giovane operaio del Kosovo (A. H. di 27 anni) nei giorni scorsi è stato fermato dai doganieri jugoslavi al valico di Lipizza mentre tentava di rientrare in patria. Ma l'uomo non aveva fatto i conti con le autorità d'oltreconfine che in questi ultimi tempi tengono sotto controllo gli appartenenti alla comunità albanese che attraversano il confine. Di solito vanno a comprare le armi in Germania o in Svizzera.
In questo caso durante un'attenta perquisizione i doganieri hanno rinvenuto le pallottole che erano state occultate in una valigia. Il giovane operaio è stato denunciato e le munizioni sono state sequestrate. Recentemente la polizia jugoslava aveva sequestrato otto kalashnikov a due albanesi che poi sono finiti sotto processo. Munizioni sono state confiscate al valico di Nuova Gorizia anche a un cacciatore italiano che aveva dichiarato di avere con sè un fucile e mille pallottole mentre ne aveva un migliaio di più. E' stato costretto a rinviare la battuta di caccia.

Problemi in sala operatoria? Sì e parecchi. Per questo motivo il complesso operatorio di Cattinara ha dichiarato lo stop per tutta la giornata odierna. Lo sciopero del personale paramedico delle sale operatorie è stato indetto dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil. L'attività chirurgica sarà limitata ai soli casi d'urgenza. Ma quali sono le ragioni della protesta? Soprattutto la carenza di personale. Una situazione che si aggrava sempre più e che è esplosa nei primi anni '80 quando il legislatore soppresse la figura dell'infermiere generico. «Venti anni fa» dice la strumentaria Loretta Strippoli «avevo dei compiti ben definiti. Oggi non è più così. Svolgo delle mansioni che non mi spettano, ma che toccherebbero a una figura paramedica che praticamente non esiste». Nel complesso chirurgico, dunque, manca il personale, spesso si lavora troppo ed è impossibile l'aggiornamento professionale. Ne hanno discusso ieri, in una riunione che verteva anche su altri temi più generali, il commissario prefettizio Domenico Mazurco, assieme ad alcune autorità della Usl e a rappresentanti sindacali. Ma l'incontro si è concluso con un nulla di fatto ed è stato aggiornato al 9 novembre. I sindacati hanno deciso di continuare nell'azione di lotta. Il complesso operatorio è dotato di otto sale chirurgiche nelle quali vengono effettuati circa 100 interventi alla settimana. Ma l'impianto potrebbe lavorare molto di più, dicono gli appartenenti al settore. «E' molto importante il rapporto numerico tra personale infermieristico e interventi effettuati» dice l'infermiera professionale Daniela Bais, da quattro anni impiegata in sala operatoria. Tra l'altro lamenta che a Trieste non vi sia la possibilità di specializzarsi in questo specifico campo. Nel complesso chirurgico lavorano una trentina tra infermieri professionali, strumentari e qualche «generico» e una decina di ausiliari (in pratica sono degli inservienti adibiti ai lavori di pulizia). Nell'unità chirurgica mancherebbero una decina di assistenti di chirurgia che corrispondono a un terzo degli infermieri attuali. Ma che cosa si propone questo sciopero? «Soprattutto attirare l'attenzione del cittadino che deve rendersi conto che paga le tasse per un servizio che non è efficiente, ma che potrebbe diventarlo con presupposti più seri».
[Daria Camillucci]

RAID NOTTURNO

Frantuma le vetrine: giovane arrestato

I vetri di cinque autovetture e i cristalli di alcune negozi del centro cittadino sono andati in frantumi la scorsa notte sotto i colpi di un tubo metallico. E'accaduto in via Cassa di Risparmio, Capo di piazza, via del Teatro Romano e in Galleria Protti.
Una pattuglia della «volante» ha tratto in arresto poco più tardi l'autore dei danneggiamenti nel corso di un normale servizio di perlustrazione.
Si chiama Vincenzo Freni, ha 25 anni, è nativo di Catania ma attualmente risiede a Torino. Quando l'hanno acciuffato nei dintorni della Questura, Freni era ancora in possesso dell'oggetto contundente. Agli agenti che lo stavano interrogando, il giovane non ha voluto fornire spiegazioni per giustificare quegli atti vandalici ai danni delle vetture che si trovavano in sosta nelle vicinanze di Piazza della Borsa e dei negozi di Galleria Protti.

FINANZIAMENTO STRAORDINARIO

Mezzo miliardo dalla Regione per ristrutturare la Ginnastica

Un finanziamento straordinario di 500 milioni è stato approvato dalla Giunta regionale — proposto dall'assessore allo sport Nemo Gonano — per la Società ginnastica triestina. L'intervento — ha detto Gonano — permetterà di continuare la ristrutturazione degli edifici della società sportiva di via Ginnastica sui quali, anche con finanziamenti regionali si è già intervenuti in passato, avendo come obiettivo una sistemazione globale degli stabili in parte degradati e da ristrutturare con adeguamenti alle nuove norme di pubblica sicurezza.
«La società — ha raccontato Gonano — una fra le più vecchie e conosciute d'Italia, fondata nel 1863 coinvolge attorno ai suoi programmi sportivi ed educativi un altissimo numero di persone. Oggi ha 1.950 atleti per 14 discipline sportive e circa 8.000 soci. Sei le palestre di cui dispone la sede di via Ginnastica, con una sala per la danza classica, una per il ballo moderno, un museo storico, unico nel suo genere nel panorama italiano delle società sportive, e due ambulatori medici. Sempre della società la sede staccata per la pratica del canottaggio.
«Se grande è l'impegno verso il mondo giovanile — ha ricordato Gonano — importante è stata anche la decisione presa nel 1987 di iniziare corsi di ginnastica per anziani e disabili, con particolare attenzione per cardiolesi e infartuati. La Regione — ha concluso l'assessore — continuerà a sostenere questa storica società che tanto ha rappresentato e rappresenta nelle memorie e nella vita di oggi del capoluogo».

AVL

Ricorrenza il 26 ottobre

L'Associazione volontari della libertà di Trieste festeggerà il 26 ottobre i 45 anni della costituzione. La giornata inizierà alle 10 con una messa officiata da monsignor Sartori nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Alle 11, nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo 2, il presidente della Fivl, senatore Paolo Emilio Taviani, terrà il discorso celebrativo, presentato da Marino Colombis. Alle 12 la consegna di medaglie di commemorazione ai benemeriti; alle 12.30 la deposizione di una corona al Masso della Resistenza nel parco della Rimembranza.

TRE CONDANNATI A OTTO ANNI

Con l'eroina dalla Turchia

Altra storia di droga in Corte d'appello: scarcerato uno jugoslavo

Eroina dalla Turchia e dalla Jugoslavia. E' questo il tema che accomuna due processi, il primo svoltosi in Tribunale, il secondo in Corte d'appello. In entrambe i casi gli imputati hanno subito pesanti condanne anche se le quantità di droga trovate in loro possesso erano state molto diverse e molto diverse le modalità di trasporto. Ma andiamo con ordine.
Il processo in Tribunale vedeva sul banco degli imputati tre bresciani. Enrico Gallina, 37 anni, Ines Rusconi 33, Mario Zanca 47. Erano accusati di aver aver introdotto in Italia dalla Turchia più di cinque chili di eroina. Valore cinque miliardi. La polvere bianca si sarebbe trasformata in almeno 25 mila «buchi».
Il Tribunale presieduto da Alessandro Brenci li ha condannati pesantemente. I due uomini dovrebbero passare in carcere otto anni e pagare una multa di 130 milioni di lire ciascuno. La ragazza è stata invece condannata a sei anni e 40 milioni. Il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo aveva chiesto pene ancora più severe. Dieci anni per tutti e tre.
I cinque chili di eroina erano stati nascosti in un doppiofondo ricavato in una «Range Rover» spedita a Trieste via traghetto dal porto turco di Deringe, nei pressi di Smirne. Allo sbarco al molo sesto la vettura aveva attirato l'attenzione dei finanzieri. Aveva viaggiato da sola nel garage dell'«Ibrahim Baybora» e nessuno si era nemmeno presentato a ritirarla sulla banchina. I cani antidroga avevano mostrato una certa inquietudine e la potente fuoristarda era stata smontata completamente. Accanto al serbatoio un doppiofondo, con dieci sacchetti di eroina: cinque chili e 225 grammi. Due settimane più tradi, il 15 marzo dell'88, i finanzieri avevano arrestato il proprietario della vettura, Maurizio Gallina. Ma era innocente. La vettura l'aveva prestata a suo fratello Enrico. Poi erano finiti in carcere Ines Rusconi e Mario Zanca.
Il processo in Corte d'appello vedeva sul banco degli accusati Ezio Jakaz, 30 anni, un professore di storia residente a Capodistria. Nello scorso maggio era stato condannato a due anni e dieci mesi di carcere e tre milioni e mezzo di multa. I giudici di secondo grado ieri hanno confermato questa condanna ma allo stesso tempo hanno detto «sì» alla scarcerazione dell'imputato. Jakaz nel primo pomeriggio è rientrato in Jugoslavia per il valico di Rabuiese. Nei pressi dello stesso valico era stato arrestato nel febbraio del 1989. Il professore era a bordo di una «126» e dopo aver superato i controlli doganali si stava dirigendo verso la nostra città. La polizia lo aveva bloccato dopo pochi metri. Era uscito dalla vettura e aveva iniziato a correre, protetto dall'oscurità. Luciano Marello, un agente della «Mobile» aveva sparato un colpo di pistola in aria. Lui si era bloccato con le mani in alto. Nel frattempo era riuscito a spargere sul terreno il contenuto di una bustina. Polvere bianca. Cinque grammi di eroina stabilirà poi la «scientifica».
Nel primo interrogatorio in carcere aveva confessato. «Lavoro da una ventina di giorni a Trieste come traduttore interno al partito radicale» aveva detto al sostituto procuratore Roberto Staffa. Poi aveva spiegato come avvenivano i rifornimenti di eroina e marjuana. In pratica aveva delineato il quadro di un articolato traffico tra Jugoslavia e Italia. Aveva fatto il nome di uno spacciatore di Isola d'Istria e aveva raccontato come lo avesse messo in contatto con alcuni tossicomani triestini.

INCONTRO A ROMA

Marchio «ambasciatore» dell'attenzione tedesca

Il presidente della Fiera di Trieste Gianni Marchio si è incontrato nei giorni scorsi a Roma con l'ambasciatore di Germania Friederich Ruth. Marchio ha espresso le più vive felicitazioni per l'avvenuta unificazione della Germania, che tanta speranza suscita negli ambienti europei e mondiali.
L'ambasciatore Ruth, che in occasione della 42,a Campionaria Internazionale di Trieste svoltasi lo scorso giugno aveva tenuto una conferenza sul progetto di distensione Est-Ovest, in quell'occasione aveva espresso il desiderio, una volta concluso l'iter politico dell'unificazione, di poter valutare un qualche progetto tendente a coinvolgere la Comunità Europea, con il supporto del governo tedesco, su Trieste.
Di questo progetto, di considerevole respiro culturale ed economico, l'ambasciatore Ruth si farà portavoce presso il suo governo, avendo incaricato il presidente Marchio di coordinarlo a livello regionale in una serie di incontri con il presidente della Giunta regionale Biasutti e con l'università di Trieste.
Questo progetto, che dovrebbe vedere coinvolte le istituzioni economiche pubbliche e le associazioni di categoria, nonché gli imprenditori, si integrerebbe perfettamente nella scelta di Trieste quale polo culturale proiettato verso i Paesi dell'Est.
Nei prossimi giorni il presidente Marchio avvierà i ralativi contratti per definire il progetto nel suo insieme, che potrebbe forse essere presentato ufficialmente alla prossima Campionaria Internazionale di Trieste, nel giugno 1991.
La Germania vuole fare qualche cosa — ha detto Ruth — per una città come Trieste che ha sofferto i confini come Berlino e che ora concosce il nuovo vento dell'Europa nuova.

NUOVO ORARIO
NUOVE CONVENIENZE

LAVORATORE trieste

supershop in corso saba

SABATO E MARTEDI
ORARIO CONTINUATO 9.15-19.15

MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI
9.00-13.00 / 15.30-19.30

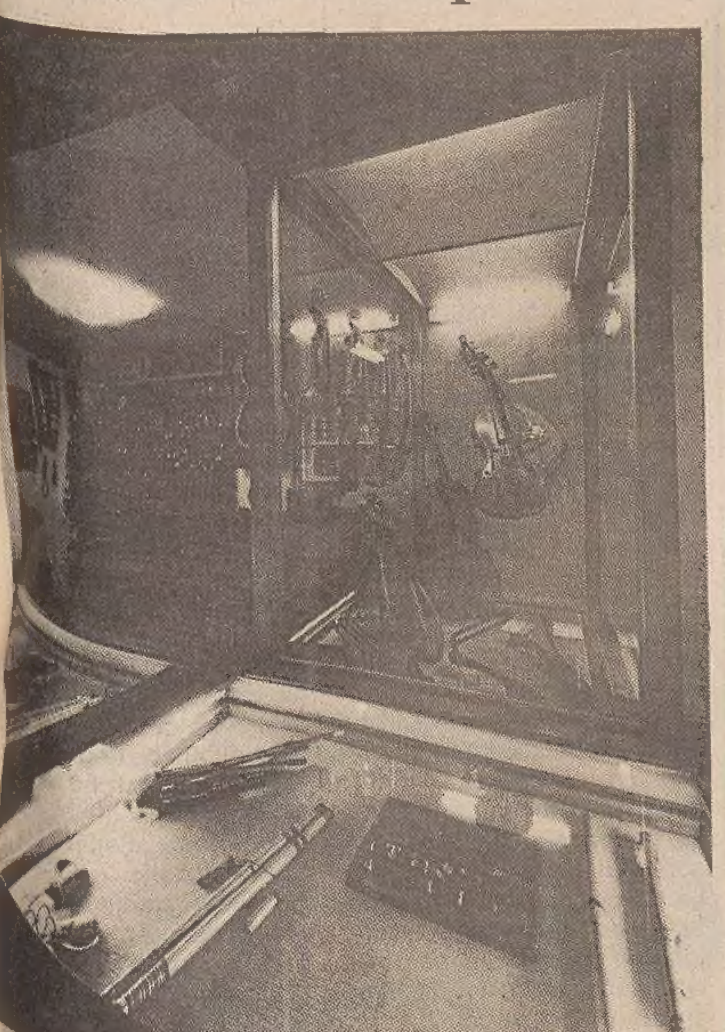
lunedì chiuso

MUSEI

QUALE SORTE PER IL MUSEO TEATRALE?

Una sede degna

Proposto l'utilizzo di uno dei 'contenitori' culturali



Strumenti della collezione «Schmidl» ospitati al «Verdi» nella sede del museo teatrale oramai da quattro anni inagibile.

Il Palazzo Leo, la canonica e la chiesa di San Sebastiano e Rocco, per rimediare a quattro anni di chiusura al pubblico per inagibilità della sede, al disinteresse delle autorità, e a un pizzico di sfortuna: eppure bastavano 2000 metri quadrati di sale espositive per risolvere fin dall'inizio il problema.

Mentre al Museo teatrale collocato nell'ammezzato del «Verdi» dal 1985 non vola neanche una mosca, e mentre i depositi di documenti sistemati nella soffitta del Comunale e nell'edificio di via Imbriani 5 rischiano grosso, il gruppo della Dc propone ora al consiglio comunale una mozione che prevede la collocazione del «Carlo Schmidl» nell'ambito del complesso formato appunto dal Palazzo Leo e dalla chiesa e canonica di San Sebastiano e Rocco. Nel documento si rileva, inoltre, che per il Museo teatrale «Schmidl» si rende urgente il trasloco in un'altra sede, alla luce della necessità di lasciare liberi gli spazi occupati al «Verdi», interessato da un intervento edilizio già in corso.

Proprio a causa di questa urgenza cade anche la più recente soluzione, più volte

E' palazzo Leo con la canonica e la chiesa di San Rocco

suggerita, del trasferimento della sede nello stabile dell'Itis in via Cavana 14 per la realizzazione della quale si sono ipotizzati infatti non meno di quattro, cinque anni.

Per il museo teatrale, l'unico centro di documentazione e informazione teatrale del Friuli-Venezia Giulia e il solo museo in Italia ad avere funzionanti una banca dati sullo spettacolo, questa potrebbe essere insomma un'occasione «ghiotta» per tentare di rimediare al tempo perduto, riaprendo al più presto i propri «scrigni» pregiati al pubblico di appassionati e di studiosi.

Oltretutto il complesso di edifici è attualmente oggetto di interventi Fio e già destinato a ospitare una delle sezioni dei Civici musei di storia e arte (come previsto dal lascito testamentario Nugent).

Tale soluzione — conclude la mozione della Dc — consentirebbe anche di soddisfare le esigenze locative del premio musicale «Città di Trieste» (atteso da importanti scadenze nel 1993) e della Cappella civica, a sua volta afflitta da gravi problemi logistici, favorendo al contempo la nascita di un unico nuovo polo museale. Oltre che di ripristinare una volta per tutte l'attività scientifica e didattica del museo «Schimdl», di garantire sicurezza e dignità ai lasciti e alle donazioni.

Donazioni che anche i più generosi si guarderebbero, viste le condizioni attuali della sede, di lasciare al civico museo. Eppure, nonostante tutto, con l'apertura di una nuova sede nel '93, il museo teatrale potrebbe venire in possesso di una donazione di rilievo internazionale. Sempre che, entro quella data, secondo richieste avanzate guarda caso proprio dal segreto donatore, il museo possa avvalersi di una sede, all'altezza della fama.

[Elena Marco]

ANZIANI

MOSTRA DELLA PRO SENECTUTE

Andando sui ricordi delle foto di famiglia

La Pro Senectute di Trieste ha organizzato una mostra di fotografie antiche dal titolo «Co' ierimo putei noi e i nostri veci».

Ben 700 immagini fotografiche, tra le quali le più significative saranno esposte nella sala esposizioni della Biblioteca del Popolo da oggi al 30 ottobre (orario: 9-12; 16-19), sono state recuperate dagli anziani soci della Pro Senectute in fondo a bauli o a cassetti dimenticati. Attraverso la loro esposizione si è voluto fornire uno spunto di riflessione sul significato della fotografia nel passato e sull'importanza del patrimonio umano e di esperienza proprio di chi si trova nella terza età.

Le fotografie esposte sono state scattate in un periodo compreso tra il 1860 e il 1950. Alcune di esse sono molto interessanti sia per qualità estetiche, sia per il soggetto storico che rappresentano. Altre, pur non avendo alcun valore artistico specifico, possiedono una peculiare preziosità che si presenta chiaramente agli occhi di chi ha conservato per tanti anni l'immagine, in quanto ricordo di persone care scomparse, e anche agli occhi di chiunque riesca a ritrovare nei volti e nei luoghi raffigurati i segni di un'umanità ricca di contenuti e di valori.

I momenti di vita raffigurati sono quelli veramente significativi della vita di un tempo: la nascita, la prima Comunione, la Cresima, il fidanzamento, il matrimonio, la famiglia riunita con tutti i suoi componenti, la morte. Inoltre alcune fotografie raffigurano eventi della storia di Trieste in questo secolo.

La mostra intende rivolgersi ad un pubblico sia di giovani, in quanto possono entrare in contatto con immagini di un mondo che non hanno visto con i loro stessi occhi, sia di persone anziane, che potranno, attraverso appositi moduli che verranno distribuiti durante l'orario di apertura della mostra, indicare i ricordi suscitati dalle immagini esposte (nomi di vestiti, date di episodi storici presentati, eccetera). In tal modo questa mostra vuole essere un primo momento di raccolta di quel vasto patrimonio, di conoscenze ed esperienze che è racchiuso in tanti triestini di una certa età.

Le immagini degli album di famiglia da oggi in mostra sono state selezionate fra oltre 700 vecchie foto giunte alla Pro Senectute.

LA STORIA DELLA RACCOLTA

Diecimila visitatori ogni anno

Una pioggia di consensi fino all'86, poi cala l'oblio

Nel 1922 l'editore triestino Carlo Schmidl dona al Comune la propria raccolta storico-musicale ricca di documenti relativi alla vita teatrale triestina (preziosi fondi di libretti, pubblicazioni del XVI secolo). A questa raccolta, per dare vita a quello che diventa il primo nucleo dell'attuale museo teatrale, viene aggiunto in seguito l'archivio del Teatro «Verdi». Fino al 1945 l'istituto continua a dipendere dal Comunale, nella gestione e nell'intensa attività, che nel '35 ne favorisce l'ampliamento degli spazi, in seguito esclusi dalla gestione del resto del teatro da una convenzione stipulata tra il Comune e l'Ente Teatrale. Nel '46 la direzione viene affidata al direttore dei Civici musei di storia e arte (che nel '47 ne assumono la proprietà). Dalla sua fondazione all'86, durante gli spettacoli, il museo rimane aperto al pubblico del teatro per il quale si predispongono mostre storiche sugli appuntamenti lirici in cartellone. A visitarle in sessant'anni di attività sono oltre 600 mila persone. Dall'86 a oggi, il silenzio. Nonostante il patrimonio del museo teatrale, impreziositosi nel tempo per acquisti (nella foto un prezioso strumento musicale della collezione), donazioni e lasciti di pregio e valore. Ad archivi di singoli teatri (Verdi, Armonia, Mauroner, Filodrammatico), e di società teatrali (Società del teatro popolare, Compagnia Brizzi, Società filarmonico-drammatica, La Cantina), si aggiungono i documenti di artisti e di privati (Savorani, Zapelli, Busoni) e gli archivi del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia (1954-1978).

SINGOLARE INIZIATIVA

Cosa c'è dietro il sipario? Gli studenti a lezione

I mille segreti di uno spettacolo svelati lungo un itinerario guidato davanti e dietro al sipario. I ruoli e le professioni che si nascondono dietro le quinte del palcoscenico, illustrati da esperti del settore. In breve, la didattica dello spettacolo come vera e propria materia di studio.

Anche quest'anno si rinnova l'iniziativa del civico museo teatrale «C. Schimdl» rivolta alle scuole di tutti gli ordini e gradi della nostra regione. Dopo la fortunata edizione dello scorso anno cui hanno partecipato 2 mila e 500 studenti la proposta di quest'anno ripropone la formula delle lezioni in classe e della visita guidata nel teatro lirico «Giuseppe Verdi».

Organizzatore e ideatore dell'iniziativa Adriano Dugulin, affiancato da Cristina Vignoli. Dopo un intervento illustrativo in classe, con il supporto di un'esclusiva documentazione visiva realizzata dal museo, si analizzano insieme le varie fasi dell'allestimento di uno spettacolo e si individuano i ruoli del «lavoro» teatrale.

Gli studenti vengono guidati a scoprire i segreti delle strutture tecniche e del palcoscenico del teatro «Verdi». Successivamente si analizzano alcune messeinscena di Aida nel tentativo di seguire le scelte registiche, i diversi allestimenti scenici in relazione al libretto e all'evoluzione storico teatrale. Le scuole interessate possono prenotare il ciclo didattico e la visita guidata al museo teatrale «C. Schimdl», dalle 9.30 alle 11, nella giornata di martedì.

[e. m.]

22^A COPPA D'AUTUNNO

SALORA TV VIDEO

*La **SALORA** ringrazia l'equipaggio dell'imbarcazione GRAN SOLEIL 46 «SALORA» che per il secondo anno si è aggiudicato il TROFEO* **bamar** *classificandosi al 1.o posto tra le imbarcazioni dotate di rullaranda e rullafiocco.*

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AL PORTATORE
DURATA 3 MESI
TASSO DEL 2.70%
RENDIMENTO 11.25%
SU BASE ANNUA
(RITENUTA FISCALE DEL 25%)
TAGLI MINIMI DA L. 100 MILIONI

AL PORTATORE
DURATA 19 MESI
TASSO ANNUO SEMPLICE 11.25%
CON CAPITALIZZAZIONE A FINE PERIODO
(RITENUTA FISCALE DEL 12.50%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 6 MESI
TASSO DEL 5.45%
RENDIMENTO 11.20%
SU BASE ANNUA
(RITENUTA FISCALE DEL 25%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 24 MESI
TASSO ANNUO SEMPLICE 11.50%
CON CAPITALIZZAZIONE A FINE PERIODO
(RITENUTA FISCALE DEL 12.50%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 12 MESI
TASSO ANNUO 11.25%
(RITENUTA FISCALE DEL 25%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

AL PORTATORE
DURATA 36 MESI
TASSO ANNUO SEMPLICE 11.75%
CON CAPITALIZZAZIONE A FINE PERIODO
(RITENUTA FISCALE DEL 12.50%)
TAGLI MINIMI DA L. 1.000.000

crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SALA RAS

Tre musei a tu per tu

Promosso dall'associazione «Amici dei musei» si svolgerà oggi, alle 17.30, nella sala della Ras (piazza della Repubblica) il convegno «Due realtà a confronto per il futuro del Revoltella». Interverranno la dottoressa Rosanna Maggio Serra, direttore della Galleria civica d'arte moderna di Torino, il dottor Ettore Spalletti e il dottor Carlo Sisi, direttore e vice direttore della Galleria d'arte moderna di palazzo Pitti di Firenze, moderatore il giornalista Pierluigi Sabatti. Le esperienze di queste due prestigiose istituzioni culturali verranno messe a confronto con la difficile situazione del museo Revoltella, chiuso da oltre vent'anni. I relatori individueranno così i problemi che affliggono i musei ed i metodi per risolverli. Seguirà un dibattito.

SANITA'

CONVEGNO NAZIONALE

Emodinamica: 400 luminari per tre giorni a confronto

Si apre oggi per chiudersi domenica al Centro Congressi della Stazione Marittima il congresso nazionale del gruppo italiano di studi emodinamici e di cardiologia interventistica.

Questa riunione scientifica è il momento di confronto per tutti coloro che, medici e non, lavorano nei più di settanta laboratori d'emodinamica italiani. Ad essa fanno riferimento un gruppo di operatori che è essenziale per la diagnosi e la terapia di moltissimi malati. Vi partecipano infatti quanti valutano l'importanza e le caratteristiche delle malattie cardiache con il cateterismo cardiaco, una metodica d'indagine oggi insostituibile in molti pazienti, e coloro che, con l'ausilio di tecniche molto sofisticate, riescono a risolvere numerose affezioni dell'apparato cardiocircolatorio (prime fra tutte le coronaropatie) senza ricorrere alla chirurgia.

Sono attesi più di quattrocento congressisti che dovranno confrontarsi su temi di estrema attualità, quali i progressi dell'angioplastica coronarica e delle nuove tecniche di rivascolarizzazione non chirurgica, i vantaggi e gli svantaggi del cateterismo cardiaco in confronto alle tecniche di indagine non invasive, ecocardiografia e prove funzionali, il ruolo dei laboratori di emodinamica nella realtà cardiologica italiana e i motivi della ancora scarsa diffusione della cardiologia interventistica in Italia (basti pensare che nel nostro Paese non si eseguono in un anno nemmeno 4000 procedure di angioplastica coronarica mentre in Germania e in Francia si superano abbondantemente le 20000).

Nel giorno successivo alla fine del Congresso il professore John Simpson dell'Università di Standford, (Stati Uniti), assieme ai medici del laboratorio di emodinamica della divisione di cardiologia di Trieste, eseguirà alcuni interventi di aterectomia coronarica.

CERIMONIA DELL'ADS

La «Giornata del donatore» domenica alla Fiera

Sarà celebrata domenica prossima, con inizio alle 10, nelle sale del centro congressi della Fiera di Trieste, la ventisettesima edizione della «Giornata del donatore di sangue», organizzata dall'Ads provinciale.

Nel corso della cerimonia verranno consegnati riconoscimenti ai donatori Lucio Degrassi, Sergio Ponis, e Aldo Stibilj per le loro oltre cento donazioni. Saranno inoltre attribuiti tre stelle d'oro per 90 donazioni, due distintivi d'oro per 70, 50 medaglie d'oro, 76 d'argento, 116 di bronzo e 114 diplomi a testimonianza dell'attività del sodalizio e della generosità dei suoi componenti.

Saranno infine festeggiati 108 nuovi donatori di sangue: La giornata vedrà anche annunciata la data dell'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione donatori sangue, offerta dal commendatore Primo Rovis, e la consegna di undici labari ad altrettante sezioni aziendali del sodalizio. Alla manifestazione interverranno autorità cittadine, civili e militari.

FIAT

SUCCURSALE FIAT TRIESTE

SABATO APERTO

8.30/12.30 - 14.30/19

SABATO APERTO PER AVERE PIÙ TEMPO PER SPIEGARVI I VANTAGGI DELLA GRANDE OPERAZIONE VALORE.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE

SUCCURSALE FIAT TRIESTE

VIA CAMPO MARZIO — PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO — Tel. 040/307030

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'amore passa dentro una cruna d'ago.

Dati meteo

Temperatura massima: 19,1; temperatura minima: 16; umidità: 90%; pressione: 1014,1 stazionaria; cielo coperto; calma di vento; mare quasi calmo; temperatura: 19,2; pioggia: 3 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 9.04 con cm 53 e alle 21.59 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.58 con cm 29 e alle 15.44 con cm 55. Domani prima alta alle 9.23 con cm 51 e prima bassa alle 3.20 con cm 23.

Un caffè e via...

La macchina per il caffè universale dell'Europa nord continentale fu la «Madame Bleu», un bricco in smalto con un filtro nella parte superiore. Degustiamo l'espresso all'Osteria Alla Speranza - via Dell'Istria 64/A - Trieste.

CEPACS

Assistenza agli anziani

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale Cepacs, organizza il XV corso per «assistenti domiciliari per gli anziani e i disabili».
Il corso di formazione, trimestrale è selettivo e a numero chiuso e sarà presieduto dal professor Giuseppe Klugmann. A tenerlo sono docenti qualificati.
Il corso è teorico-pratico.
Le materie teoriche sono: medicina geriatrica, psicologia, sociologia, assistenza sanitaria e assistenza sociale.
Il tirocinio pratico si svolgerà al domicilio degli utenti e si appoggerà agli operatori pubblici e privati del servizio di assistenza domiciliare. A conclusione sarà consegnato un attestato di frequenza.
Il corso viene svolto in collaborazione con gli operatori dell'Associazione de Banfield.
Per informazione e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale del Cepacs in via della Fornace 7 - tel. 308706 - nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

ORE DELLA CITTA'

«25 anni nello spazio»

Oggi alle ore 17.30 nel centro congressi dell'Ente Fiera nell'ambito della mostra fotografica «25 anni nello spazio» organizzata dall'Ente Fiera di Trieste in collaborazione con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, avrà luogo un incontro con il dott. Mauro Messerotti del Gruppo di Astrofisica solare dell'Osservatorio Astronomico di Trieste che commenterà il filmato prodotto dalla Nasa «Il sole, la nostra stella». Ingresso libero.

Corso di latino gratuito

L'Associazione giuliana di cultura classica organizza anche quest'anno un corso gratuito di lingua latina per principianti (studenti di scuola media). Per informazioni telefonare al 393184 (14-15).

Lingua italiana per stranieri

Anche quest'anno il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza dei corsi di italiano per stranieri su tre livelli, principianti, medio e avanzato, dall'ottobre 1990 al 30 aprile 1991. Informazioni alla segreteria della Società, via Giustiniano 3/A, ogni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, tel. 362586.

Scuola «Die Zeit»

La scuola di musica «Die Zeit» ha aperto le iscrizioni ai corsi di chitarra, flauto, canto e tastiere. Possono partecipare principianti e non di ogni età. Per informazioni telefonare al 350320 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Scuola 55 «Stage»

Domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), si terrà uno «stagei» teorico pratico sulla respirazione nella voce parlata e cantata, tenuto da Sergio Beira.

Dischetti ai funghi tartufati

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

Galleria Malcanton Franco Vecchiotti

Domani, alle 18, alla galleria Malcanton si inaugura la personale dell'autore di «Vivere Trieste» che presenta i suoi colori. Sino al 7 novembre, con il consueto orario.

Costumi popolari

«Il fascino dei tempi andati» è uno spettacolo-défilé di costumi popolari del Friuli-Venezia Giulia, che avrà luogo oggi alle 20.30 nell'atrio della Stazione Ferroviaria di Campo Marzio (Museo Ferroviario). Mezz'ora prima dell'inizio della sfilata si potrà inoltre visitare la collezione del museo.

Famiglia Polesana

La Famiglia Polesana, informa che oggi alle 17 avrà luogo un incontro di polesani presso l'Unione degli Istriani via S. Pellico 2. E' la prima riunione dopo il raduno nazionale dello scorso maggio; verranno esposte le fotografie dello stesso e saranno fornite informazioni sul viaggio a Pola per la commemorazione dei defunti e la prossima ricorrenza del patrono S. Tomaso.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, il gen. Angelo Galeno terrà presso il Circolo Ufficiali di Presidio una conferenza sul tema: «La questione balcanica».

Corsi di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia psicologica. La sede in via Fabio Severo 76, I piano, è aperta al pubblico venerdì e sabato dalle 18 alle 19. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 394904 - 825359 - 368017 - lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 19.

Corso di esperanto

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso elementare di lingua internazionale esperanto, che hanno luogo ogni lunedì e giovedì con inizio alle 20, presso la sede dell'Associazione esperantista triestina, via Crispi 43. Per ulteriori informazioni telefonare martedì e venerdì (19-22) al 763128.

Separarsi da amici

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede Andis — associazione nazionale divorziati e separati — di via Foscolo 18 (tel. 767815) due esperti sono a disposizione per una separazione o divorzio senza traumi legali, economici e psichici.

Corso di astrologia

Oggi alle 21.30 al Centro Studi di Archeosofia di Trieste in via Cologna 5, avrà inizio il corso di Astrologia articolato in 12 lezioni. Per iscrizioni e informazioni telefonare al n. 568938 lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle ore 19 e martedì, giovedì e venerdì dalle ore 19 alle ore 21.

Castello di Duino

Oggi alle 18.30, nel Castello di Duino si terrà una presentazione su video di brani tratti dalle opere «Don Giovanni» e «Un ballo in maschera» rappresentate al Festival e la presentazione del Festival di Salisburgo da parte del presidente prof. Albert Moser.

Banda «G. Verdi»

Sono aperte le iscrizioni per frequentare la scuola di musica della banda Verdi. Possono partecipare tutte le persone interessate allo studio della teoria e del solfeggio, degli strumenti a fiato e a percussione. Si possono richiedere informazioni presso la sede della banca Verdi, via Besenghi (giardino Ponti-ni-Basevi), dalle 18 alle 20 di tutti i giorni escluso il sabato fino al 19 ottobre, oppure telefonando al 309258.

Corsi di pronto soccorso

I Volontari del soccorso della Croce rossa informano che sono aperte le iscrizioni ai corsi di primo soccorso alla popolazione. Le iscrizioni vengono raccolte nella sede della Cri di piazza Sansovino 3 (secondo piano) nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 20.

60 anni insieme

Nicolina Petronio e Giacomo Ruzzier festeggiano oggi il 60.o anniversario di matrimonio.

Collegio dei ragionieri

Il consiglio del collegio dei ragionieri di Trieste ha deliberato di indire gli esami di abilitazione per l'esercizio della libera professione-sessione 1990. Le prove avranno luogo presso la sede del collegio stesso, via Beccaria n. 7/Ip, nei seguenti giorni: 24 novembre 1990 ore 9 prima prova scritta; 1 dicembre 1990 ore 9 seconda prova scritta. La prova orale si terrà in data da stabilirsi. La scadenza dei termini per la presentazione delle domande è stata fissata per il 24 ottobre.

Corso cucito

Per apprendere il taglio e cucito primo livello è necessario conoscere le basi. A tale scopo si organizza un corso di 18 incontri per un totale di 54 ore. L'insegnamento è accessibile a tutti, le iscrizioni si effettuano in via S. Pelagio 6/b, tel. 350320.

Visita in Istria

Il circolo culturale «Norma Cossetto» organizza per il 25 ottobre una visita guidata a Montona, Portole, Stridone, Momiano. Per informazioni rivolgersi in via Pellico 2.

PICCOLO ALBO

Chiunque il 3.10.1990, alle 12.30, abbia assistito all'incidente occorso in Riva Mandracchio (altezza Hotel Excelsior, rive) tra una Golf rossa targata Ts e una Vespa 50 telefoni al 391847; un appello particolare viene rivolto al proprietario della Bmw bianca, che seguiva la Golf, e che ha prestato soccorso.

STATO CIVILE

NATI: Meghi Callegaris, Cristian Milosevic, Marco Kneipp, Giulia Vidonis, Gabriele Crevatin.
MORTI: Carolina Visintini, 84 anni; Maria Maran, 87; Anna Giacomini, 87; Giorgio Fragiacomo, 76; Erminio Cavalich, 61; Romano Sulini, 80; Giuseppe Fidecaro, 73; Anna Sancin, 94.

OGGI

Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via L. Stock, 9 (Roiano); p.le Valmaura, 11; via Flavia, 89 (Aquilinia); Opicina, p. le Monte Re, 3 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni, 8 tel. 64144; via Belpoggio, 4 tel. 306283; via L. Stock, 9 (Roiano) tel. 414304; p.le Valmaura, 11 tel. 812308; via Rossetti, 33 tel. 727612; via Roma, 16 364330; via Flavia, 89 (Aquilinia) tel. 232253; Opicina, p.le Monte Re, 3 tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Rossetti, 33; via Roma, 16; via Flavia, 89 (Aquilinia); Opicina, p.le Monte Re, 3 tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

RISTORANTI E RITROVI

Arenella Club

Discoteca - ristorante notturno - piano bar. Fiumicello 0431-96036.

Gran discoteca Paradiso

Trieste, via Flavia. Stasera dalle 22 alle 02, disco per ballare insieme alle ragazze immagine, in un mare di luci. Ingresso lire 8.000 (inclusa consumazione).

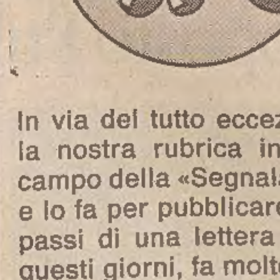
Il generale al «Piccolo»

Gradita visita al nostro giornale del generale israeliano Uzi Narkiss (nella foto con la targa-ricordo del «Piccolo»; sono con lui Anna Volli e Aldo Angeli dell'Associazione «Italia-Istraele») che comandò le truppe che conquistarono Gerusalemme Est nel 1967. Su invito dell'associazione, Narkiss, che si è ritirato dalla carriera militare, ha tenuto una conferenza sull'immigrazione degli ebrei russi nel suo Paese.

ELARGIZIONI

— In memoria di Stelio Delolio nel VII anniv. (15/10) dalla moglie Vainea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bonifacio per il compleanno (17/10) da Neera 10.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Paolo Degasperi per il compleanno (17/10) dalla mamma 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Alinovic nel X anniversario (18/10) dalla moglie Lidia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Colombin nel III anniv. (18/10) da Italico e Nidia Cricchiutti 50.000 pro Centro Cardiovascolare.
— In memoria di Claudio Morpurgo nel VI anniversario (18/10) dalla moglie Anna Maria 10.000 pro Astad; dai cognati Laura e Mario 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla suocera Nerina Lamprecht 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Benevenia nel XXI anniv. (19/10) dalla moglie Nerina 15.000 pro Unicef.
— In memoria di Maria Flego-Del Piccolo nel IV anniv. (19/10) dal marito Silvio 40.000 pro Sweet Heart, 40.000 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi), 30.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Harrison nel II anniv. dai familiari 250.000 pro Agmen.
— In memoria di mamma e papà per l'anniversario di matrimonio da Fulvia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Fulvio Mauri per il compleanno da Andrea Fierro 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Aldo Milos nel I anniv. (19/10) dalla sorella Edda 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Luciano Scarcia dai cognati Rita e Miro 50.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Danilo Slanic dalle fam. Oretti, Tedeschi 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Licia Zuani Benedetti dalla fam. Durissini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti da M.P. 20.000 pro Enpa.
— In memoria del Papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri defunti 50.000 pro Lidia Florit pro Andos.
— Da Stelvia Belic Cotugno 20.000 pro Aism.
— Da Dario Belic 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Iolanda Antonini in Simon dai cugini Antonini-Martinuzzi e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianfranco Bacci da Gianni Arbati 100.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Debora Bencina dalle famiglie Bensi, Fraizoli, Gnjezda, Mauro, Reglia e Selles 120.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Licia Benedetti Zuanni dalle fam. Bossi, Gasparini, Valle e Tamaro 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Federico Bertocchi da Nicolina Marocco 30.000, dalla famiglia Ubaldini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Bucci ved. Scarperi da Anita Cadore 20.000 pro Ass. Amici dei Musei M. Mascherini; da Sergio Gortani, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Romana Burg (Ronchi dei Legionari) da Fabio Franchi e fam. 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Anna Canobeli ved. Todero dalle famiglie Tenente Dell'Agnese 50.0 00 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alice e Amilcare Canzi dal figlio Remo 50.000 pro Istituto «Nastro Azzurro» Casa del combattente.
— In memoria di Anna Catanzaro in Famiani dalla sorella Elena 50.000 pro Apice H ome care, 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano), 30.000 pro Centro missionario diocesano (per Madre Teresa); da Ada Piccioni e Tina Domanini 75.000 pro Airc.
— In memoria di Renzo De Cesco da Nino e Gea Cortese 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad; da Anna, Ester e Sergio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lydia de Lugnani ved. Stumpo da Aurelia, Mariuccia e Clelia 60.000, da Renata e Bruto Temini 20.000, da R. C. 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Donata Valle 20.000 pro Astad; da Sabina Babuder 50.000 pro Pro Senectute.
— Da Dario Belic 20.000 pro Unicef.

RUBRICHE



FISCO

Una strana missiva firmata Formica...

In via del tutto eccezionale, la nostra rubrica invade il campo della «Segnalazioni»: e lo fa per pubblicare alcuni passi di una lettera che, in questi giorni, fa molto discutere, sollecitando spunti polemici e ingenerando apprensione mista a curiosità.
La lettera, che molti contribuenti italiani hanno ricevuto, è datata settembre 1990 e suona così: «Gentile contribuente, recentemente il Parlamento ha convertito in legge il Decreto Legge 27 aprile 1990, n. 90, che reca, tra l'altro, disposizioni per ridurre il contenzioso tributario con reciproco vantaggio dei contribuenti e dell'Amministrazione Finanziaria. Convinto come sono dell'utilità di un rapporto più diretto tra fisco e contribuente, ritengo opportuno informarla delle condizioni in base alle quali le pendenze possono ora essere definite».
La strana missiva prosegue fornendo indicazioni sulle modalità di definizione delle «pendenze», precisando che si può chiudere con il fisco pagando il 90 per cento delle imposte controverse e delle sanzioni pecuniarie. E che la proposta di «collaborazione» sia proprio vera c'è da giurarlo: la lettera, nello spazio riservato al mittente, reca infatti ben visibile lo «stellone» della Repubblica Italiana e, sotto, il Ministro delle Finanze. Il comunicato si chiude con un «cordiali saluti» e la firma di Rino Formica...
Come si fa nelle «Segnalazioni», tiriamo una riga e proponiamo alcune considerazioni sul tema. A parte la tempestività dell'inoltro (un mesetto da Roma alle varie destinazioni) e a parte le considerazioni che vengono spontanee quando si osserva che il foglio reca l'indirizzo — battuto a macchina — del contribuente interessato (quanto lavoro avrà comportato l'insolita iniziativa?), un qualsiasi destinatario della letterina non può esimersi dal rispondere chiedendo qualche precisazione. Signor Ministro, mi è arrivato un avviso dell'Ufficio con il quale mi si chiede di pagare un milione di imposta e un milione di «multe». Mi faccio i conti e, seguendo il Suo consiglio, mi preparo a pagare 1 milione e 800 mila lire. Prima di farlo mi rivolgo però all'amico bene informato e scopro così che esiste un certo articolo di legge che consente di ottenere una riduzione delle «multe» del cinquanta per cento: basta non presentare ricorso o pure rinunciare allo stesso prima che la commissione abbia deciso. Allora mi rifaccio i conti: un milione di imposte, e va bene, più 500 mila di «multe» e fa un milione e mezzo. Ma se questo è vero allora la Sua proposta, signor Ministro, non è poi tanto conveniente: io — [illegible] quasi — ci rinuncio e seguo il consiglio dell'amico [illegible] di tasse. Che cosa ne dice Lei? A dire il vero, mi precisa l'amico, esiste una Sua circolare che spiega tutto questo con molta chiarezza. Ma io — rispondo — le circolari non le ho.

[Lorenzo Sp[illegible]]

CASA

Gli impianti elettrici solo da certe ditte

Solamente ditte bene individuate con precisi requisiti tecnico-professionali potranno procedere all'esecuzione dei lavori, specificati nel precedente articolo; le medesime dovranno utilizzare materiali realizzati secondo inderogabili tecniche di sicurezza, impartite dall'Ente Italiano di Unificazione (Uni) e dal Comitato Elettrotecnico Italiano (Cei), rispettando pure la legislazione vigente in materia. La legge ha chiarito quando i lavori si possono considerare eseguiti a regola d'arte e la stessa però non si limita a segnalare le norme tecniche, ma prescrive anche quali disposizioni devono essere osservate dalle imprese esecutrici.
Queste sono tenute a presentare al Comune i relativi progetti, la dichiarazione di conformità che riguarda gli impianti realizzati nel rispetto delle norme, indicando pure il loro numero di partita Iva e di iscrizione alla Camera di commercio; inoltre devono fornire una relazione sulla tipologia dei materiali impiegati o il certificato di collaudo e, ciò che è più importante, consegnare al committente dei lavori la predetta dichiarazione. Come già esposto, le opere indicate dalla legge potranno essere eseguite solamente da ditte regolarmente iscritte nel previsto registro oppure nell'elenco provinciale degli artigiani. L'imprenditore deve avere dei requisiti tecnico-professionali ben determinati; in mancanza, i lavori dovranno essere affidati a un responsabile, che abbia i dovuti requisiti.
Di conseguenza, chi deve far eseguire o effettuare i lavori non potrà affidarsi a elettricisti improvvisati, ma è [illegible] a ricorrere all'opera di [illegible] sonale qualificato. L'[illegible] zione alle norme compo[illegible] sanzioni amministrative [illegible] ve le responsabilità ci[illegible] penali in caso di even[illegible] nosi. La normativa per [illegible] riguarda solamente le co[illegible] struzioni nuove o le trasfor[illegible] mazioni, ma prende pure [illegible] considerazione gli edifici [illegible] esistenti. Da indagini effettuate, risulterebbe che su [illegible] tre 20.000.000 di impianti civili in Italia, quasi i due [illegible] non sono in regola con le norme prescritte; da ciò l'obbligo dell'adeguamento dei medesimi entro 3 anni dall'entrata in vigore della legge, con la dotazione di impianti di messa a terra e [illegible] interruzioni differenziali [illegible] alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti. Questa breve esposizione ha lo scopo di mettere in evidenza quali sono i [illegible] coli rappresentati dalla corrente elettrica e di non dare quindi incarichi ad [illegible] tricisti imprivvisati, ma [illegible] volgersi invece a ditte, [illegible] come già detto prima, [illegible] iscritte in appositi registri [illegible] elenchi. E' bene tener pr[illegible] sente infine che va applica[illegible] l'Iva sui lavori eseguiti.
Le disposizioni emanate [illegible] guardano anche gli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio e al terziario. Questa legge ha trovato consenso tra gli operatori del settore, avendo impartito precise direttive; in tal modo si è usciti finalmente da [illegible] situazione incerta, in [illegible] ognuno faceva quello [illegible] voleva e, per mancanza [illegible] precise norme, poteva tra[illegible] quillamente speculare [illegible] costi degli impianti.

[Arman[illegible]]

CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT

Auto expert IL MIGLIOR USATO, DI OGNI MARCA

TANTE POSSIBILITÀ DI USATO SELEZIONATO E GARANTITO PER SODDISFARE TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE

OGGI CON IL BOLLO E IL PASSAGGIO NEL PREZZO

CARUAT Alfa Romeo

TRIESTE - Via Caboto 22 - Tel. 820484